

# Rassegna Stampa

Figline e Incisa Valdarno

19 - 25 novembre 2018



**CORRIERE DELLA SERA**



Comune Figline e Incisa Valdarno  
Responsabile Informazione Istituzionale  
Samuele Venturi  
328.0229301 – 055.9125255  
[s.venturi@comunefiv.it](mailto:s.venturi@comunefiv.it)  
[www.figlineincisainforma.it](http://www.figlineincisainforma.it)





## Black friday: sconti e iniziative nei mercati del Valdarno aretino e fiorentino

*di Monica Campani*

A promuoverlo è l'associazione Assidea. Da giovedì a domenica grandi occasioni per i cittadini

**Il Black friday, la giornata dei grandi sconti, sbarca nei mercati del Valdarno aretino e fiorentino e durerà da giovedì 22 a domenica 25 novembre.** A promuovere l'iniziativa è l'associazione Assidea. Sconti in tutti i settori merceologici. I banchi che aderiscono esporranno il logo "Io aderisco".

**Stefano Aglietti:** "L'iniziativa è nata da Assidea per promuovere e rilanciare la tradizione del mercato. Toccherà tutto il Valdarno aretino e fiorentino. Inizieremo giovedì con il mercato di Montevarchi, poi continueremo venerdì con quelli di Terranuova e Matassino, sabato saremo a San Giovanni e Reggello infine domenica a Figline. L'iniziativa sarà contraddistinta dal marchio "Io aderisco".

**Roberta Gabbrielli:** "Ci saranno sconti in tutti settori merceologici: alcuni nella giornata e altri di cui usufruire durante l'anno. L'iniziativa intende portare ancor più persone al mercato: coloro che solitamente non frequentano e quelli che invece sono assidui clienti".



## Variante alla Sr69: parzialmente aperta al traffico la nuova rotatoria dei Ciliegi

di Glenda Venturini

Si tratta del cantiere per la Variante alla Sr69 in Valdarno fiorentino. La ditta ha completato una parte della nuova rotatoria e, per proseguire con i lavori, da oggi ha aperto al traffico un 'braccio' della rotonda

**Si delinea chiaramente, in questi giorni, la forma della nuova rotatoria dei Ciliegi**, prima opera del primo lotto della Variante alla Regionale69 in Valdarno fiorentino. La rotonda andrà a sostituire l'incrocio oggi esistente fra la strada che proviene da Pian di Rona e la Regionale, snodo di code e spesso anche di incidenti.

**Da oggi la ditta che esegue i lavori ha aperto al traffico un 'braccio'** della rotatoria, per liberare così lo spazio necessario a continuare con il cantiere sull'altra metà della rotonda. Al momento comunque la circolazione stradale, in via temporanea, è ancora regolata come un incrocio.

**I lavori erano iniziati alla fine di maggio, proprio dai Ciliegi**: una volta completata la rotatoria sarà il turno del tratto di strada che arriva fino a Le Coste, per circa 1 chilometro e 400 metri. Nel complesso, in questo lotto sono stati investiti quasi 4 milioni di euro.



## Entrano in servizio due nuovi Jazz, uno per la tratta valdarnese. Ceccarelli rilancia il raddoppio della Direttissima

di Glenda Venturini

Presentati a Santa Maria Novella i nuovi Jazz, sono il 17esimo e il 18esimo dei 20 previsti dal contratto Regione-Trenitalia: uno sarà dedicato alla tratta fra Valdarno, Firenze e Prato. E nell'occasione l'assessore Ceccarelli ha ribadito la necessità di alcune grandi opere, come il raddoppio della Direttissima fra Firenze e il Valdarno

**Sono entrati in servizio con la presentazione ufficiale a Santa Maria Novella, il 17esimo ed il 18esimo treno Jazz della flotta regionale Toscana.** Fanno parte dell'investimento del contratto di servizio fra Regione e Trenitalia: alla conferenza per l'inaugurazione presenti l'assessore regionale ai trasporti Vincenzo Ceccarelli, l'amministratore delegato di Trenitalia Orazio Iacono, il direttore trasporto regionale Trenitalia, Maria Giaconia. Uno dei due è destinato proprio ai collegamenti del Valdarno con Firenze e con Prato.

**"Grazie a 12 milioni di investimento - ha detto Ceccarelli - andiamo a migliorare ulteriormente il servizio regionale** con due nuovi treni Jazz che serviranno principalmente l'area metropolitana fiorentina e pisana, cioè le tratte **Valdarno-Firenze-Prato** e Pisa-Lucca-Viareggio, a vantaggio dei molti pendolari che utilizzano il trasporto regionale per i loro spostamenti quotidiani. Con questi sono 18 i Jazz consegnati da Trenitalia alla Regione Toscana. Altri due arriveranno entro la fine dell'anno e poi, dal 2020, avremo anche i primi treni Rock, convogli di ultima generazione costruiti a Pistoia".

**I due nuovi Jazz, su richiesta della Regione, sono dotati con nuove attrezzature per il trasporto biciclette** e per questo possono portare fino a 12 bici, il doppio di quanto previsto fino ad oggi. I seggiolini a scomparsa permetteranno ai passeggeri, in caso di mancato utilizzo dei portabici, di sfruttare lo spazio per sedersi normalmente. "In Toscana - ha ricordato l'assessore - abbiamo fortemente incentivato l'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto sostenibile abbinato anche al treno. Abbiamo incentivato l'acquisto di bici pieghevoli per i pendolari e scontato i costi degli abbonamenti per il trasporto delle bici".

**Ceccarelli ha concluso con un nuovo appello per la ripresa dei lavori del nodo fiorentino dell'alta velocità, e rilanciando la necessità del raddoppio della Direttissima:** "Ricordiamo - ha detto - che per avere un buon servizio ferroviario oltre ai nuovi treni serve anche un'infrastruttura efficiente. Per questo ci aspettiamo che i lavori per il sotto-attraffersamento di Firenze ripartano al più presto e che nella futura programmazione di RFI venga inserito anche il raddoppio della Direttissima dal Valdarno a Firenze. Solo con sotto-attraffersamento e raddoppio della Direttissima avremo lo 'sbottigliamento' del nodo AV di Firenze, a vantaggio del traffico regionale ma anche del servizio Av nazionale".



**“** Il sindaco si dimetta

Lombardi (Idea Comune) vuole le dimissioni di Mugnai «dopo l'addio del terzo assessore, la rimozione del presidente del consiglio, l'uscita dal Pd del presidente commissione bilancio»

**IN PRIMAVERA** si vota per rinnovare la giunta e a Figline cominciano le grandi manovre per costruire alleanze e cercare candidati per occupare la poltrona che Giulia Mugnai ha annunciato di liberare, senza tentare il bis. I primi a lanciare messaggi concreti sono stati i promotori delle liste civiche IdeaComune e Salvare il Serristori, che si sono uniti per preparare un nuovo progetto puntando su un nuovo candidato che, anche se tutti ne parlano, non viene ancora presentato (nella politica locale è sempre bene sbilanciarsi poco per evitare di essere smentiti). Molto più complessa la situazione a sinistra, dove si sono incontrati i rappresentanti di LeU e del Pd ma al momento pare il classico dialogo fra sordi, perché il Pd deve ancora decidere cosa fare nel-

# Elezioni a primavera Il Pd cerca l'unità

**FIGLINE** *Divisioni e addii tra i dem*



**I rappresentanti delle liste civiche IdeaComune e Salvare il Serristori**

la prossima primavera: negli ultimi tempi sono aumentate le divisioni interne e le dimissioni di consiglieri, assessori e la sfiducia al presidente del consiglio non hanno certo contribuito a ricomporre l'unità di un partito che era diviso fin dall'elezione del consi-

glio comunale nel 2014. La questione ora è passata alla segreteria provinciale dem, e la prossima settimana un membro della segreteria convocherà l'assemblea degli iscritti dalla quale, oltre alla linea politica, possano uscire anche i candidati per le primarie Pd.

**Paolo Fabiani**



## Qualità del servizio, Publiacqua replica al Comitato: "Affermazioni gravi, che non tengono conto della realtà"

di Glenda Venturini

La società che gestisce il servizio idrico in Ato3 replica alle affermazioni dei membri del Comitato Acqua Bene Comune del Valdarno, in merito alla qualità dell'acqua, al servizio e agli investimenti

**"Affermazioni gravi che non tengono conto della realtà": così la società Publiacqua** rimanda al mittente le critiche sollevate dal Comitato Acqua Bene Comune Valdarno (<http://valdarnopost.it/news/servizio-idrico-il-comitato-acqua-bene-comune-ai-sindaci-qualsiasi-decisione-sulla-gestione-passi-dai-consigli-comunali>), nella conferenza stampa inerente il futuro del servizio idrico in Ato3. "Per quanto strettamente di nostra competenza, riteniamo gravi le affermazioni fatte in merito agli investimenti effettuati dall'azienda, in primo luogo perché adombrano irregolarità contabili nei bilanci da parte di Publiacqua; in secondo luogo perché non tengono conto dei dati reali, che raccontano di una azienda che nel 2018 ha investito 61 euro per abitante, a fronte di un livello di investimenti pianificato medio nel settore idrico che ammonta come dato totale per l'Italia a 54 euro per abitante e per il Centro Italia a 59 euro per abitante".

**Altro capitolo, quello sulla qualità dell'acqua.** "Riteniamo particolarmente grave l'affermazione inerente la qualità dell'acqua erogata, perché va a colpire la credibilità di una risorsa che è di tutti e che è importantissima per le famiglie. L'acqua del pubblico acquedotto è sicura, di qualità e lo dimostra il fatto che sul totale dei parametri che annualmente Publiacqua controlla nel territorio, sono conformi il 99,6%. Un risultato in linea con le principali società del settore. Una sicurezza e una qualità che sono confermate dal gradimento dei cittadini, visto che dalle ultime customer risultano gradire l'acqua del rubinetto poco meno del 90% dei nostri utenti e che continuano a riscuotere un successo importante i Fontanelli di Alta Qualità".

"Per quanto riguarda invece la questione perdite - sottolinea Publiacqua - ribadiamo che l'azienda sta lavorando da anni per ridurle attraverso progetti come la distrettualizzazione e anche strumenti di ricerca avanzati, come la ricerca satellitare. Un impegno che si esplica anche attraverso la strategia, adottata dai nostri tecnici, del completo rifacimento degli allacci e non della loro semplice riparazione, con l'obiettivo di riduzione delle perdite del 5% annuo".

**Infine, per quanto riguarda la qualità commerciale e dei servizi all'utenza,** Publiacqua ricorda di aver "messo in campo nel 2017 un profondo rinnovamento dei sistemi informatici aziendali, in particolare proprio sul lato dei servizi all'utenza. Una rivoluzione dei sistemi di gestione che ovviamente ha necessitato di un periodo di messa a regime dei sistemi, che ha determinato un temporaneo peggioramento delle prestazioni fornite. Difficoltà pienamente superate nel 2018 tanto che i dati di qualità sono tutti in notevole miglioramento, come già più volte ricordato da Publiacqua, anche mediante lettere inviate a giugno a tutti gli utenti in piena trasparenza".



Data 21/11/2018 Pagina: 24

## **FIGLINE INCISA** FINITO DA MESI MA NON APERTO

# Il parcheggio fantasma

**DA UN PAIO** di mesi negli ex giardini della stazione ferroviaria c'è un bel parcheggio con una trentina di posti macchina che aspetta solo di accogliere le auto dei pendolari, che ogni mattina devono compiere molti giri di quello già esistente per poter provare un posto dove sostare fino alla sera. Il parcheggio è stato realizzato dalle ferrovie in quanto ricade nella loro proprietà, ma finché non vengono svolte tutte le procedure burocratiche non può essere aperto al pubblico, comunque non c'è ancora alcuna notizia ufficiale da parte di Rfi, che da mesi sta portando avanti la ristrutturazione delle stazioni valdarnesi. Poi, prima di togliere il 'cordone bianco e rosso' che blocca l'ingresso, c'è da fare il collaudo e solo allora potranno avere accesso le auto, e l'ammini-

strazione comunale, così come la piazza antistante la stazione (piazza Salvo d'Acquisto), curerà la manutenzione, lo spazzamento e l'illuminazione dell'area: «Siamo in attesa del verbale di consegna da parte di Rfi – hanno infatti spiegato dal Comune di Figline e Incisa -, quindi lo firmeremo insieme a loro e il parcheggio verrà subito aperto. Comunque è solo questione di qualche altro giorno». Di certo si tratta di una infrastruttura importante per la stazione incisana, dove i pendolari confluiscono da molte zone; i posti macchina attuali, una settantina e altrettanti sono nel raggio di cento metri, sono decisamente insufficienti perché ormai sono pochi quelli che vanno a piedi alla stazione.

**Paolo Fabiani**



**FIGLINE INCISA REGIONALI PER I PENDOLARI**

## A tutto Jazz: 2 nuovi treni

**DOPO LE POLEMICHE** dei pendolari valdarnesi sul treno arrivato corto a Rifredi e gli ennesimi reclami sulle condizioni di viaggio, arriva la notizia dell'inaugurazione di due nuovi treni Jazz, dedicati proprio a coloro che utilizzano il trasporto regionale per i loro spostamenti quotidiani. Uno di questi riguarda la tratta valdarnese ed è destinato ai collegamenti del Valdarno con Firenze e Prato. Sono il 17° e il 18° dei 20 previsti dal contratto Regione-Trenitalia e fanno parte dell'investimento di 12 milioni per migliorare il servizio. L'altro riguarda la tratta Pisa-Lucca-Viareggio. I due nuovi Jazz, su richiesta della Regione, sono dotati di nuove attrezzature per il trasporto bici: ne possono portare fino a 12, il doppio rispetto a oggi. E i seggiolini a

scomparsa permetteranno, in caso di mancato utilizzo dei portabici, di sfruttare lo spazio per sedersi. «Abbiamo incentivato – ricorda l'assessore regionale Vincenzo Ceccarelli – l'acquisto di bici pieghevoli per i pendolari e scontato i costi degli abbonamenti per il trasporto delle bici».

Con questi sono 18 i Jazz consegnati da Trenitalia alla Regione Toscana. Altri due arriveranno entro la fine dell'anno e poi, dal 2020, ci saranno anche i primi treni Rock, convogli di ultima generazione. Ceccarelli ha concluso con un nuovo appello per la ripresa dei lavori del nodo fiorentino dell'alta velocità e rilanciato la necessità del raddoppio della Direttissima dal Valdarno a Firenze.

**Beatrice Torrini**



## Linea valdarnese, il Comitato dei pendolari torna alla carica: "Aspettiamo risposte alle nostre richieste"

di Glenda Venturini

Il portavoce Maurizio Da Re ha scritto a Regione, Rfi e Trenitalia per chiedere riscontri sulle dieci proposte presentate, a nome del Comitato, lo scorso mese di luglio. "Ancora attendiamo risposte, intanto l'orario invernale è già arrivato"

**Erano dieci le richieste che il Comitato dei Pendolari del Valdarno aveva presentato, tramite il portavoce Maurizio Da Re**, all'incontro con Regione, Trenitalia e Rfi lo scorso luglio. Dieci proposte per migliorare le criticità riscontrate, quasi ogni giorno, sulla linea valdarnese. A distanza di quattro mesi, Da Re prende carta e penna, e in una lettera sollecita quel riscontro che ancora manca: "Ci salutammo - ricorda - con l'impegno di Regione, Trenitalia e RFI di valutare le proposte dei Comitati e di far avere risposte in tempo utile entro il cambio orario invernale dal 9 dicembre 2018. Poichè siamo già agli annunci del cambio orario e si parla di nuove Freccie anche sulla linea Direttissima Firenze-Roma, vorremmo sollecitare un vostro riscontro".

**Da Re ricorda quali erano le dieci proposte:** "Punto primo: due nuovi binari nella stazione Firenze Campo di Marte per treni AV e Regionali, per limitare gli "inchini" sulla Direttissima; punto secondo, la precedenza sulla DD al regionale "critico" 6604 Chiusi-Pistoia con eliminazione delle interferenze e degli inchini con breve posticipo dell'orario della Frecciabianca n. 8652 Roma-Genova e della Frecciarossa 1000 n. 9504; punto terzo, precedenza sulla DD ai regionali "critici" con eliminazione delle interferenze e degli inchini per il 2313, il 3161, il 2315, il 3165, il 2317, con breve posticipo o anticipo dell'orario dei Frecciarossa in arrivo o partenza da SMNovella e in contemporanea al transito dei treni regionali nella tratta Campo di Marte - Rovezzano, il "collo di bottiglia" con gli inchini".

**E ancora:** "Quarto punto: la precedenza sulla DD ai regionali "critici" con eliminazione delle interferenze e degli inchini per gli stessi treni del terzo punto, ma con riduzione del numero di Frecciarossa in contemporanea al transito dei treni regionali nella tratta Campo di Marte - Rovezzano". Il Comitato chiedeva poi la "verifica e pubblicizzazione del monitoraggio della puntualità nel Valdarno, con la "stazione porta" di Montevarchi, come già previsto dall'attuale contratto di servizio" e "l'estensione della sperimentazione del 2315 Firenze-Chiusi ad altri treni Firenze Roma, ad almeno 2313 e 2317 con carrozze

Vivalto o Rock e stazione di Chiusi come arrivo e ripartenza, garantendo comunque i proseguimenti con gli orari attuali con altri treni diretti fino a Roma". Al settimo punto, la "sostituzione dei due Foligno di competenza della Toscana, 3153 e il corrispondente 3176 (entrambi con frequentazione scarsa e inutili nel contratto toscano) con 3165 e 3166, da concordare in tempi brevi con Regione Umbria e poi da modificare nel nuovo contratto di servizio".

**Il Comitato chiede poi di inserire nel nuovo contratto di servizio con Trenitalia** "l'estensione della competenza della Regione Toscana a tutti gli attuali treni Foligno, con carrozze Vivalto o Rock e stazione di Terontola come arrivo e ripartenza, da concordare con Regione Umbria e da inserire nel rinnovo del contratto di servizio con Trenitalia" così come "l'acquisto di nuovi treni regionali con velocità 200 km/h, da prevedere e inserire nel rinnovo del contratto di servizio con Trenitalia".

**Infine, nel medio periodo, la richiesta è di procedere alla "realizzazione dei due nuovi binari "di cintura" fra Firenze Statuto e Rifredi**, già previsti dall'accordo RFI-Regione dell'aprile 2016, per il completo quadruplicamento dei binari e l'incremento dei collegamenti di cintura fra Campo di Marte e Rifredi, e verifica del progetto di 2 nuovi binari a Campo di Marte proposti da RFI, 10 e 11, ipotizzati il 3 novembre 2016, con spesa di 50 milioni di euro".



# Maxi furto di medicine al Serristori Fermato per riciclaggio sull'A1

*Il bottino, 90mila euro, nell'auto di un uomo già noto agli investigatori*

di PAOLO FABIANI

RUBANO medicinali per 90mila euro dalla farmacia dell'ospedale Serristori e scappano, ma si sono bloccati a Roma Nord davanti a una pattuglia della Polstrada che li ha fermati per un controllo sull'A1. Il conducente dell'auto di grossa cilindrata è stato denunciato per riciclaggio e i medicinali messi in frigorifero in attesa che vengano riconsegnati all'ospedale figliese. Il colpo è stato messo a segno la notte fra lunedì e martedì forzando una finestra, protetta da sbarre, che dà sul retro della farmacia situata una ventina di metri dalla portineria, dalla quale però è impossibile vedere cosa accade nella parte dell'edificio che dà su una scarpata dove c'è un boschetto.

Probabilmente i malviventi, che di certo conoscono bene la zona, hanno usato una scala ed erano muniti di attrezzi idonei ad allargare le barre di ferro che proteggono la finestra: una volta all'interno - dove non ci sarebbero allarmi - hanno aperto i frigoriferi, e con le confezioni di medicinali hanno riempito



Gli agenti della Polstrada di Roma con i farmaci recuperati sull'Autosole

to due grossi sacchi neri per la spazzatura. Li hanno caricati nella bauletta dell'auto parcheggiata nel piazzale sottostante, e hanno imboccato l'Autosole diretti verso sud, probabilmente in Campania destinazione il mercato nero. Ma alle porte della capitale una pattuglia della Stradale ha fermato l'au-

to per un normale controllo dei documenti. A quel punto l'autista, un campano di 43 anni già noto alle forze dell'ordine, ha tradito segni di nervosismo che hanno convinto gli agenti ad approfondire i controlli: nell'auto hanno trovato le confezioni di medicinali con l'etichetta 'ospedalieri'. E solo in base



## La nuova rotatoria aperta a metà

APRE mezza rotonda ma già si vedono i miglioramenti del traffico. E' all'incrocio Sr 69-Pian di Rona, prima opera della Variante in riva destra della 69, un primo lotto per il quale la Regione ha investito 4 milioni per arrivare fino a Prulli. Da lunedì chi dal casello va verso Matassino, evita il brutto incrocio facendo defluire chi arriva da Pian di Rona.

al numero del lotto sono risaliti alla farmacia del Serristori dove il furto era già stato scoperto e da dove un farmacista è partito per il recupero. Non è la prima volta che i ladri rubano nella farmacia ospedaliera: un furto analogo a luglio, bottino medicinali per l'oncologia per un valore oltre i centomila euro.



Data 22/11/2018 Pagina: 23

## **A INCISA SI PARLA DELLA FAMIGLIA**

**DOMANI** (ore 21) a Casa Petrarca si parla di famiglia con Basilio Petrà, presidente dell'Associazione Teologica Italiana per lo studio della morale che affronta il tema dei divorziati risposati.



## Giornata internazionale contro la violenza sulle donne: le iniziative

*di Monica Campani*

Eventi tra San Giovanni, Cavriglia, Montevarchi e Figline  
Incisa

**Per la Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne tante sono le iniziative organizzate in Valdarno aretino e fiorentino.** L'evento si celebra il 25 novembre in ricordo di un brutale assassinio, avvenuto nel 1960 nella Repubblica Dominicana, ai tempi del dittatore Trujillo. Tre sorelle, di cognome Mirabal, considerate rivoluzionarie, furono torturate, massacrate, strangolate. Buttando i loro corpi in un burrone venne simulato un incidente. Non sempre, non ovunque, le cose sono cambiate da quel giorno. La Giornata è stata istituita dall'Onu nel 1999.

**A Figline la prima iniziativa è "Con tè contro la violenza",** un ciclo di appuntamenti partiti per riflettere su questo tema. Per l'occasione, fino al 23 novembre, tutti i giorni alle 17 la Biblioteca Ficino ospiterà la presentazione di un libro, inserito nello scaffale dei diritti "Il pane e le rose" allestito nella stessa biblioteca dall'associazione Zimmerclub. Giovedì 22 novembre vi sarà la presentazione dello Sportello Artemisia e della campagna "Farsi bella non è una colpa" di CNA Firenze; venerdì 23 letture dal libro "Ferite a morte" di Serena Dandini.

**Sempre in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne l'associazione Agita propone delle letture teatrali a tema,** a cura dei ragazzi del laboratorio Si fa teatro. L'appuntamento è fissato per sabato 24 novembre alle 17.00 presso lo Spazio soci del centro commerciale Coop con l'incontro dal titolo "Donne del mito e donne di oggi".



Data 22/11/2018 Pagina: /

## Lavori ad un cavalcavia, chiude per una notte l'A1 fra Incisa e Firenze Sud. Possibili ripercussioni al traffico

di Glenda Venturini

I lavori nella notte fra sabato e domenica, l'autostrada sarà chiusa in entrambe le direzioni per sei ore: in quel lasso di tempo le auto saranno deviate sulla viabilità ordinaria, possibili disagi lungo la Regionale 69 nel tratto fra Reggello e Rignano

**Tratto chiuso per una notte, sull'A1, fra Incisa Reggello e Firenze Sud: lo ha comunicato Autostrade**, che chiuderà il tratto alla circolazione per consentire il varo di un cavalcavia, nell'ambito dei lavori di potenziamento del tracciato autostradale e di realizzazione della terza corsia.

**I lavori sono stati programmati in orario notturno, a ridotto flusso di veicoli**, proprio per limitare al massimo i disagi: la chiusura completa scatterà **dalle ore 01:00 alle ore 07:00 di domenica 25 novembre**, e sarà chiuso il tratto compreso tra Firenze sud ed Incisa Reggello, sia verso Roma, in direzione sud, sia in direzione di Firenze verso nord. Chiuse anche l'Area di Servizio Chianti ovest (verso Roma) e l'Area di Servizio Chianti est (verso Firenze/Bologna). Prima della chiusura completa, dalle ore 22 di sabato 24 novembre, sarà invece in vigore il senso unico alternato.

**Autostrada spezzata a metà per sei ore, quindi, e tutto il traffico veicolare sarà deviato sulla viabilità ordinaria:** in direzione di Roma, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Firenze sud, si dovrà percorrere la direttrice alternativa data dalla SP 34, dalla SS 1 nel tratto della variante di Pontassieve e la SR 69 nel Valdarno fiorentino (sarà predisposta segnaletica temporanea gialla indicante "Roma") per rientrare, sulla A1 Milano-Napoli, alla stazione autostradale di Incisa Reggello. Viceversa in direzione nord, con apposita segnaletica temporanea gialla indicante "Bologna".

**Ripercussioni saranno possibili, dunque, sulla viabilità ordinaria dal Valdarno verso Firenze.** Il comune di Rignano fa sapere che potranno verificarsi anche ripercussioni secondarie nella viabilità interna dei Comuni di Rignano sull'Arno e Pontassieve.



## Raccolta porta a porta: Alia spiega cosa cambia dal 2019

*di Monica Campani*

Lunedì 26 novembre alle 21 nuova assemblea pubblica per spiegare le novità del servizio, che a Figline partirà a gennaio 2019

**Si terrà lunedì 26 alle 21.00 nella sala Campani della scuola Da Vinci di Figline la terza assemblea pubblica che Alia spa**, gestore del servizio rifiuti anche a Figline e Incisa Valdarno, sta organizzando sul territorio per spiegare ai cittadini le novità in arrivo. Nel 2019, infatti, si passerà al sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta, che consentirà non solo di migliorare la qualità e la quantità della "differenziata" sul territorio ma anche di evitare incrementi dei costi di servizio. Si tratta di un sistema già in uso al Matassino dal 2009, che partirà a gennaio interessando solo Figline, per poi coprire tutto il territorio comunale entro la fine del 2019.

**"L'obiettivo finale del progetto è quello di uniformare il sistema di raccolta sul territorio comunale ed incrementare la qualità e la quantità di materiali raccolti per essere avviati a riciclo o compostaggio, passando in pochissimo tempo dall'attuale 55% al 70%.** Si precisa che il passaggio al porta a porta comporterà l'eliminazione delle attuali postazioni, composte da contenitori stradali a carico laterale con controllo volumetrico (sistema con chiavetta nelle aree di Incisa, Cesto, Gaville e Restone). Rimarranno le sole campane verdi, destinate al corretto conferimento degli imballaggi in vetro".

**"In questa prima parte del progetto, saranno coinvolte circa 2600 utenze**, tra domestiche e non domestiche, che riceveranno dagli operatori di Alia un kit singolo per la raccolta differenziata dei rifiuti. Si tratta di 3 bidoncini di colore diverso: marrone per organico, giallo per carta e cartone e grigio per rifiuto residuo non differenziabile, oltre a sacchi azzurri per imballaggi in plastica/metalli/tetrapak/polistirolo ed una borsa per gli imballaggi in vetro. Qualora necessario, gli utenti saranno anche forniti di sacchi arancioni per la raccolta separata di pannolini e pannoloni".



Data 23/11/2018 Pagina: 24

**FIGLINE** DOPO IL FURTO DI FARMACI AL SERRISTORI

# Telecamere e più ronde contro i ladri in ospedale

di PAOLO FABIANI

**AL SERRISTORI** verranno potenziati i controlli e le misure di sicurezza. L'Azienda sanitaria Toscana Centro ha autorizzato l'uso di telecamere e altre apparecchiature elettroniche in tutta l'area dell'ospedale figlinese: «Saranno poi i tecnici a stabilire quali, dove e quante verranno impiegate – ha spiegato il dottor Maurizio Grifoni, responsabile del presidio –, l'ospedale è molto grande e la parti frequentate dagli utenti sono parecchie. Quindi se i reparti con i degenti la notte vengono chiusi dall'interno con i maniglioni antipanico, il resto delle aree comuni e i tanti corridoi restano aperti e facilmente accessibili da chiunque».

Al momento l'unica forma di controllo, anche per tutelare la sicurezza del personale, è rappresentata dai vigilantes, guardie notturne

che a una certa ora fanno il giro di tutto l'edificio per verificare eventuali intrusioni: «Adesso – ha aggiunto il dottor Grifoni – anche questo servizio viene potenziato e i giri di ronda saranno due, con il mandato di chiamare direttamente i carabinieri qualora si riscontrassero anomalie e persone estranee all'ospedale».

I risultati sono già arrivati, perché qualche giorno fa venne trovato un senzatetto che si apprestava a passare la notte in uno dei letti degli ambulatori: i carabinieri lo hanno segnalato e messo alla porta: «Ci sono le apposite strutture sociali per provvedere a quelle persone – ha spiegato Grifoni –, l'ospedale è per i malati e non può dare ospitalità in questo senso». Questo fenomeno di 'alloggio abusivo' era stato registrato anche in passato e numerose segnalazioni erano state presentate dal personale sanitario.



Infermieri all'interno dell'ospedale Serristori di Figline



Probabilmente i ladri che hanno rubato le medicine nella farmacia del Serristori lunedì notte sono gli stessi che fecero il colpo a luglio: sapevano cosa e dove cercare, perché la farmacia non era in disordine, proprio come quando un ladro va a colpo sicuro.



## Bekaert, il consiglio comunale ascolta i lavoratori dell'indotto

*di Monica Campani*

Il 29 novembre dalle 19.00 l'audizione a Figline. Sarà presentata anche una mozione dell'Ufficio di Presidenza

**Il Consiglio comunale di Figline Incisa, giovedì 29 novembre a partire dalle 19.00, in adunanza straordinaria aperta**, ospiterà presso la sede municipale

di Figline un'audizione delle rappresentanze sindacali dei lavoratori dell'indotto Bekaert.

**Seguirà la discussione della mozione** "Bekaert: richiesta della cassa integrazione per i lavoratori dell'indotto", presentata dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio comunale. La normativa stabilisce infatti che, qualora l'appaltatore richiede l'attivazione della cassa integrazione, questa spetta anche ai lavoratori delle ditte appaltanti.

**I lavoratori dell'indotto Bekaert, che si occupano di mensa, portineria e pulizie, sono però rimasti esclusi dalla cassa integrazione** in quanto la multinazionale belga ha interrotto i contratti con le ditte appaltatrici. Per questo la mozione chiede alla sindaca Mugnai di farsi promotrice "della richiesta di reinserire per questi lavoratori la possibilità di avere la cassa integrazione straordinaria al pari degli altri lavoratori Bekaert".

**Il consiglio comunale proseguirà dalle 20.00** con la trattazione degli altri punti iscritti all'ordine del giorno.



# Toscana, seimila posti di lavoro in bilico

## L'occupazione risale ma restano decine di vertenze. Il dramma degli operai Tmm

■ FIRENZE  
**SONO 45** le vertenze aziendali che erano aperte in Toscana al 30 settembre scorso, 74 dall'inizio dell'anno. Coinvolti quasi 7400 lavoratori, oltre 10.600 da inizio anno, e circa 5600 posti di lavoro a rischio. I dati, diffusi dalla Regione Toscana, si riferiscono solo ai dipendenti diretti delle aziende in crisi. A questi numeri vanno aggiunti i lavoratori dell'indotto. Rispetto ad allora la situazione non è cambiata molto. L'83 per cento delle vertenze riguarda il settore industriale, solo per il 7 per cento sono coinvolte aziende del commercio, trasporto e magazzinaggio, mentre l'edilizia incide per un 5 per cento. Tra le vertenze che tengono banco in queste settimane, quella del gruppo Condotte, che si trova in amministrazione straordinaria, con ricadute negative sia su Nodavia, con i 30 la-



Gianfranco Simoncini

sciopero. Si attende anche, forse già per la prossima settimana, la convocazione dal ministero per la Bekaert. La multinazionale, che cesserà l'attività nello stabilimento di Figline Valdarno il prossimo 31 dicembre, ha formalmente chiesto al ministero l'avvio della procedura per la richiesta di cassa integrazione per cessazione attività per i 300 lavoratori. Intanto, continuano le trattative tra l'advisor Sernet e i soggetti interessati a subentrare a Bekaert. Sempre in provincia di Firenze, a Scandicci, è esploso il caso Giga Grandi Cucine, di proprietà della multinazionale Middleby, che ha deciso di

delocalizzare, procedendo con il licenziamento di 20 dei 50 addetti. Ancora aperta la vertenza Tmm di Pontedera. Dopo la chiusura dell'azienda produttrice di marmite dell'indotto Piaggio, gli ex lavoratori hanno costituito una cooperativa ma su di loro pende anche la richiesta di risarcimento danni per un milione da parte dell'azienda. Preoccupazione anche per Nora Spirale, azienda specializzata nella produzione di stivali in gomma nel Comune di Pescaglia (Lucca), alla quale Regione e istituzioni hanno chiesto il ritiro della procedura di licenziamento per la quarantina di

dipendenti e il ricorso alla cassa integrazione per cessazione attività. Si è invece conclusa positivamente la vertenza degli ex Cantieri Navali di Pisa: una nuova proprietà francese sta lavorando per far ripartire l'attività. Due giorni fa l'incontro tra Regione, azienda e sindacati. «Nell'ambito della nautica - afferma Simoncini - stiamo lavorando per un protocollo di intesa per sviluppare uno dei settori punti di forza della nostra economia, garantendo diritti dei lavoratori e adeguate condizioni di lavoro in un settore dove sono frequenti le esternalizzazioni».

Monica Pieraccini

### IL GOVERNO «CHIAMA»

**Ansia per i lavoratori di Inso Sofe Nodavia. E' arrivata la convocazione dal ministero**

voratori impiegati nei cantieri fiorentini dell'Alta Velocità, sia sulle due società Inso e Sof, che operano nel settore della costruzione di ospedali e della manutenzione delle strutture sanitarie, occupando 600 lavoratori. «Finalmente - spiega Gianfranco Simoncini, consigliere del governatore Enrico Rossi per il lavoro - è arrivata la convocazione da Roma sul gruppo Condotte, che potrebbe portare a qualche novità sia per Nodavia che per Inso e Sof». L'incontro è previsto il 12 dicembre alle 14. Intanto l'amministratore unico di Inso ha comunicato l'avvio della richiesta per l'ammissione dell'azienda del gruppo Condotte in amministrazione straordinaria. Lo rivelano i metalmeccanici e gli edili fiorentini di Cgil e Cisl, annunciando che in risposta i lavoratori hanno votato in assemblea un pacchetto di 24 ore di

**TRIBUNALE DI FIRENZE**  
Fallimento R.F. n. 124/2018  
Giudice Delegato: Dott. Cosimo Crolla. Curatore Fallimentare: Dott.ssa Federica Feci

**COMUNICAZIONE DI ESTRATTO DI AVVISO DI VENDITA SENZA INCANTO DI AZIENDA.**  
L'anno 2018 il giorno 12 del mese di dicembre alle ore 9,00 davanti al Dott. Riccardo Cambi, Notaio in Bagno a Ripoli, nel suo studio in Bagno a Ripoli, Via Sinigaglia n. 2, verrà effettuata la vendita senza incanto del compendio aziendale di seguito descritto che, per effetto dell'esercizio provvisorio disposto nella sentenza di fallimento n. 136 del 4 luglio 2018 e successivi provvedimenti del Gd, è tuttora effettivamente utilizzato per lo svolgimento dell'attività di "produzione e commercio all'ingrosso e al dettaglio di fibbie, accessori per pelletteria, portachiavi, articoli da regalo in metallo e minuterie metalliche in genere".  
In particolare, il compendio aziendale risulta composto da:  
a) - beni mobili e mobili registrati, oltre beni strumentali di ogni genere esistenti, autorizzazioni, licenze e concessioni necessarie per il corretto funzionamento dell'azienda;  
b) - fabbricato adibito ad attività produttiva posto in Sesto Fiorentino, Via Alcide de Gasperi, n.ri 13-15, all'interno dell'area R.I.P. Querciola, facente parte del comparto per insediamenti produttivi IV, lotto n. 66, comparto comprendente numerosi spazi a comune (strade e parcheggi di servizio) tra i vari proprietari degli insediamenti produttivi.  
L'immobile ha una consistenza lorda di circa mq. 1645.  
Si precisa che, all'interno dello stabilimento produttivo risulta in funzione un impianto di trattamento galvanico, a sua volta collegato con un apposito sistema di smaltimento delle acque reflue realizzato mediante un impianto di depurazione installato all'interno del manufatto costruito sul piazzale tergale.  
c) - avviamento e know-how quale determinato dal perito nella detta perizia di stima, sottolinando che la società ha tra i vari clienti aziende di alta gamma.  
**MODALITA' DI VENDITA** La vendita avverrà a cura del Notaio incaricato Dott. Riccardo Cambi, Notaio in Bagno a Ripoli, mediante la Rete Aste Notarili - RAN.

**PREZZO BASE D'ASTA PRINCIPALE EURO 1.050.000,00**  
**PREZZO BASE PER LE OFFERTE RESIDUALI EURO 795.000,00**  
Aumento minimo in caso di gara Euro 30.000,00

Maggiori informazioni possono essere fornite dal Curatore Fallimentare presso il suo studio in Firenze Via G. Plan del Carpinì n. 96 o consultando l'avviso integrale di vendita senza incanto di azienda sui siti internet [www.astegiudiziarie.it](http://www.astegiudiziarie.it) e [www.astalegale.net](http://www.astalegale.net).

### L'EVENTO DAL 27 AL 30 NOVEMBRE | 200 RELATORI

## Come cambia la sanità Super esperti a Firenze

■ FIRENZE  
**PIÙ DI 100** sessioni di lavoro e oltre 1200 relatori parteciperanno al Forum Risk Management in sanità, in programma dal 27 al 30 novembre alla Fortezza da Basso di Firenze, che quest'anno celebra i 40 anni della legge Basaglia, della dichiarazione di Alma Ata sulle cure primarie e anche dall'istituzione del servizio sanitario nazionale. «Il Forum è un'occasione eccezionale per scambiarsi esperienze e condividere soluzioni innovative - commenta l'ideatore dell'evento Vasco Giannotti - Con uno sforzo collettivo, dobbiamo rendere attuali i principi di universalismo nell'accesso alle cure e di solidarietà che hanno segnato la storia della sanità pubblica in questi 40 anni». Nel pomeriggio del 27 è previsto l'intervento di ex ministri della salute dal 1978 a oggi: ci saranno Francesco De Lorenzo, Maria Pia Garavaglia, Rosy Bindi, Girolamo Sirchia, Livia Turco, Maurizio Sacconi, Renato Balduzzi, Beatrice Lorenzin. Interverranno an-

che gli assessori alla sanità di alcune regioni italiane. Il 28 novembre vedrà impegnate le direzioni strategiche di tutte le aziende sanitarie su come rispondere alla sfida del cambiamento, ridefinendo percorsi e responsabilità di reale presa in carico del paziente e misurando l'impatto delle nuove tecnologie nei percorsi clinici. «Al forum - annuncia Giannotti - nascerà anche il «Laboratorio per l'innovazione»: un luogo di sperimentazione, valutazione e diffusione di soluzioni e progetti innovativi in una partnership pubblico-privata che coinvolge aziende sanitarie, università, centri di ricerca e aziende che vogliono concorrere agli obiettivi e risultati di salute in ogni regione». Spazio anche alle professioni e al sistema assicurativo, alla corruzione e alla trasparenza in corsia. Durante tutte le giornate, si parlerà di lotta alla sepsi: ogni anno nel nostro Paese circa 7000 persone muoiono per infezioni ospedaliere. Programma e iscrizioni su [www.forumriskmanagement.it](http://www.forumriskmanagement.it).

Manuela Plastina



Data 24/11/2018 Pagina: 22

## Il teatro insegna il rispetto per le donne

**PER** la giornata contro la violenza sulle donne, oggi nel supermercato Coop si recita a soggetto, con una lettura teatrale intitolata 'Donne del mito e donne di oggi: fare teatro contro ogni forma di violenza, per creare ponti, coltivare sguardi e cuori sensibili'. L'iniziativa (ore 17), preceduta da un flash mob, è curata dagli allievi del laboratorio 'Si fa teatro' promosso da Agila Teatro, condotto da Patrizia Mazzoni e Miriam Bardini nella sala soci del supermercato. Al termine verrà inaugurata la mostra fotografica dal titolo 'Alla Coop si fa teatro-un filo di passato' dedicata al Decamerone di Boccaccio riscritto da Aldo Busi, alle Eumenidi di Eschilo, a Romeo e Giulietta di Shakespeare. Questo tipo di iniziative stanno raccogliendo sempre molto successo anche per un livello artistico molto alto.

**P.F.**



Data 24/11/2018 Pagina: 22

## **Bekaert, protestano lavoratori dell'indotto**

**I LAVORATORI** dell'indotto Bekaert saranno ricevuti in consiglio comunale: sono alcune decine di addetti a mensa, pulizie e portineria che con la cessazione dell'attività della multinazionale belga resteranno senza lavoro. La scadenza è fissata per il 31 dicembre quando per i 318 della Bekaert scatterà la cassa integrazione, mentre per loro non ci sono ammortizzatori sociali e chiedono l'intervento del Comune. Il consiglio comunale è convocato per il 29 novembre, alle 19 l'audizione dei lavoratori e la discussione della mozione del presidente del consiglio Sarri. La norma prevede che «qualora l'appaltatore richieda l'attivazione della cig, questa spetta anche ai lavoratori delle ditte appaltanti»: rimasti invece esclusi in quanto la multinazionale ha interrotto i contratti con le ditte.

**P.F.**